



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore IV

A Z I O N E C A T T O L I C A

ACR

Quest'anno sarà
TUTTO DA SCOPRIRE ...!
Allora vi aspettiamo all'ACR LAB (le stanze!!)

- 6/8 (1°, 2°, 3° ele) Martedì 15:15-16:45
- 9/11 (4°, 5° ele) Mercoledì 15:30-17
- 12/14 (1°, 2°, 3° media) Venerdì 15:30-17

Convegno diocesano 17-18 ottobre 2014 La liturgia, sorgente di vita nello Spirito

Dalle 18 di venerdì la diocesi propone di partecipare allo studio della liturgia perché "ogni azione celebrativa è il luogo di incontro fra la vita dei fedeli e il mistero pasquale" (Alberto Silvani vescovo).

In particolare si segnalano le due relazioni di Goffredo Boselli, monaco di Bose

- Liturgia e vita spirituale (venerdì 1-8:45)
- Comprendere il mistero celebrato (sabato 9:45)

Chi è interessato a partecipare lo segnali a don Maris oppure per email a segreteriaivescovo@diocesivolterra.org.

Mai senza l'abito nuziale

Questa parabola sarebbe bellissima, se non ci fosse quel finale: il poveretto spedito dal re nelle tenebre, a piangere e a stridere i denti, che ne rovina tutta la poesia. E' un po' come la parabola del padre misericordioso, così bella e così commovente, se non ci fosse quel figlio maggiore che si rifiuta di entrare in casa. Vero! Però sappiamo che il punto più importante delle parabole è il finale, perché, come l'ultima parola di un periodo, o l'ultima sequenza di film, è

L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 13 ottobre**
Scuola Materna 7:15 S. Messa
- Martedì 14 ottobre**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Mercoledì 15 ottobre**
Montelopio 18:00 S. Messa
- Giovedì 16 ottobre**
Scuola Materna 7:15 S. Messa
- Venerdì 17 ottobre**
Montecchio 10:00 S. Messa
Chiesina 18:00 S. Messa
- Sabato 18 ottobre**
Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 19 ottobre**
Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa

Prima comunione

I bambini che si preparano alla prima comunione avranno giovedì 16 il primo incontro specifico per la preparazione. Alle 15:45 alla Pieve, puntuali.



Scuola Materna

CASTAGNATA

Domenica 19 i bambini della Scuola Materna, e le loro famiglie, andranno a Castelnuovo

V.C. alla ricerca di castagne.

La parrocchia di Montecchio ringrazia Giuseppe Del Testa e Maria Fiumalbi per l'offerta ricevuta (300€) in occasione del 50° anniversario del loro matrimonio. Auguri da tutta la comunità.

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 18

*Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,
Lucia Ribechini, Marcella Casalini*

Montecchio: sabato 18

*Emilia Molesti, Maria Teresa Landi,
Raffaella Cinelli*

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 19: Emilia Molesti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Gronchi Giovanni, Molesti Giovanni,
Orazzini Federigo**

ECONOMIA

Entrate

Montecchio

€44,40 off. 28 set. €37,00 off. 5 ott.

Fabbrica

€20,00 off. Candele €135,00 off. 5 ott.

Uscite

Montecchio

€18,00 varie

Fabbrica

€24,90 cancelleria

Auguri a...

13 ottobre

Vasco Garosi, Elia Spinelli

14 ottobre

Marisa Viviani, Michela Molesti

15 ottobre

Andrea Intravaia

16 ottobre

Andrea Giusti

17 ottobre

Rosa Ribechini

18 ottobre

Assuntina Vanni, Giacomo Del Testa

19 ottobre

Paola Montagnani, Roberta Buti

OFFERTE RESTAURO EDIFICI PARROCCHIALI

Offerte ricevute nella 2° settimana di ottobre
NESSUNA OFFERTA

TOTALE COMPLESSIVO OFFERTE
RICEVUTE al 12 ottobre

68 648,00

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

13 Lun Lorenzo pomponi

14 Mar Duilio Ribechini

16 Gio Def. Ragoni e Guidi

17 Ven Arturo Falchi

18 Sab Valerio Barsottini

Montecchio

19 Dom Viero Neri

ciò che dà chiarezza e significato al tutto. Allora dobbiamo fermarci proprio sul finale e domandarci come mai un re che fa entrare nella sua reggia tutti quelli che i servi incontrano per le strade, cattivi e buoni, si infuria per una sciocchezza: un poveraccio che non sa spiegare, o ha paura di spiegare, perché non ha indossato l'abito nuziale. E dai! Cosa vuoi che sia! La risposta non è facile e tanti commentatori "professionisti" si sono esercitati a trovarne una risolutiva. A noi, che camminiamo terra terra, sembra che la risposta si trovi nei sentimenti offesi del re. Che non è né un buonista, né un bonaccione. Non la fa passare affatto liscia agli "invitati alle nozze" che avevano rifiutato, insultando e uccidendo i suoi servi: manda le sue truppe a ucciderli a dare alle fiamme le loro città. Ben gli sta. Li avesse chiamati a una pesante giornata di lavoro, li avrebbe capiti, ma li ha invitati a una festa. Perché non accettare l'invito? E quel poveraccio raccapuzzato per strada? Gli avessero chiesto di lavare i piedi a tutti gli altri invitati, avrebbe potuto rifiutarsi di indossare l'abito: "No, grazie! Ho già dato". Ma gli hanno chiesto soltanto di indossare un abito, offerto dall'ospite. Perché rifiutarsi? L'uomo senza l'abito è la copia conforme degli invitati: sono senza gratitudine. Rifiutano e non capiscono la generosità del "Re", perché ritengono di bastare a se stessi. Non hanno bisogno di nessun banchetto, nemmeno di quello che "il Signore degli eserciti preparerà per tutti i popoli", perché hanno tutto a casa propria. Il poveraccio non ha chiesto di essere invitato, perciò non ha alcun bisogno di dimostrarsi riconoscente, accettando le regole del banchetto. La gratitudine verso il Re. Ecco il messaggio della parabola. Gratitudine che non è cavarsela prendendo e consumando, ma impegnarsi a comportamenti concreti. La vita di ciascuno di noi e la terra che la ospita è dono di Dio. Non riconoscerle come dono da conservare, da trafficare, da riconsegnare, provoca conseguenze gravissime. Lo stiamo vedendo: la vita nostra e degli altri non vale più niente, e la terra rapinata e sfruttata come cosa propria diventa ostile e nemica. Ce se ne sta accorgendo, e da ogni parte si grida al disastro, ma guai a dire ai "cervelloni" che non c'è soluzione dei problemi senza accettare "l'abito nuziale", cioè senza riconoscere che tutto è dono di Dio. No! Ci pensiamo noi, lanciando allarmi, organizzando manifestazioni spot, come mettere le mascherine per respirare, o sdraiarsi per terra, meglio se nudi, facendo finta di essere morti, e moltiplicando leggi che nessuno rispetterà. Scendendo dai problemi cosmici a quelli quotidiani, pensiamo a quanto è la rara la gratitudine nel circuito della vita quotidiana, e a quanta pesantezza di rapporti e di sentimenti produce questa mancanza. Nel nostro piccolo, accogliere l'invito al banchetto della vita significa credere che tutto e tutti siamo di Dio, e comportarsi di conseguenza: trattarci e trattare tutti e tutto come un dono. Cioè indossare l'abito nuziale, perché siamo ospiti.